



L'istituto. La sede del Tartaglia-Olivieri, dove prenderà il via il nuovo percorso

Al Tartaglia-Olivieri il futuro si costruisce tra scuola e impresa con il «4 più 2»

Dal 2026/'27 il percorso per tecnici dell'edilizia in collaborazione con Eseb e Cantieri dell'arte

LA NOVITÀ

BARBARA FENOTTI

■ L'istituto Tartaglia-Olivieri è l'unica scuola statale in città ad aver ottenuto l'autorizzazione dall'ufficio regionale per far decollare il nuovo percorso tecnologico-professionale 4 anni+2 nell'indirizzo Costruzioni, ambiente e territorio, al via con l'anno scolastico 2026/2027.

«Si tratta di un progetto nato dal basso grazie alla collaborazione con Eseb e l'Its Academy Cantieri dell'arte e dal confronto con i docenti» spiega la dirigente scolastica Cristina Fontana. Per Paolo Bettoni, presidente di Eseb, «siamo di fronte a una svolta epocale per il settore edile, un'opportunità per far capire ai ragazzi il mondo

delle imprese attraverso un percorso in grado di garantire il diploma in quattro anni e un accesso privilegiato al mondo del lavoro o della formazione specializzata».

Due fasi. Il modello si articola in due fasi: i primi 4 anni al Tartaglia consentono di conseguire il diploma di scuola secondaria di secondo grado con un anno di anticipo, mantenendo lo stesso valore legale del percorso quinquennale. I due anni successivi rappresentano la prosecuzione all'Its Academy per ottenere il diploma di Tecnico superiore, formando figure come il Tecnologo esperto nella gestione del cantiere o il Tecnico per l'innovazione delle abitazioni.

La sfida è stata colta dalla dirigente dell'Ust Brescia Filomena Bianco, la quale evidenzia come «il Tartaglia sia l'unica scuola statale autorizzata in Brescia città ad avviare questo percorso,

presente in provincia a Darfo e a Orzivecchi».

Fondamentale il supporto di Nico Zallocco e Domenico Loda dell'ufficio organici dell'Ust per l'allestimento dei laboratori e il potenziamento della didattica attraverso lezioni interdisciplinari.

Stem e laboratori. Il percorso prevede 34 ore settimanali e 33 settimane annue, puntando su apprendimento attivo e laboratori sin dal secondo anno. Si potenziano le materie Stem, l'inglese e la sicurezza, con una forte compresenza tra docenti di diverse materie per favorire l'integrazione.

Luca Cattaneo (Its Academy) sottolinea «una visione strategica che risponde a un mercato in cerca di digitalizzazione», mentre Raffaele Merigo (Feneal Uil) rassicura: «I ragazzi non vivranno più il disagio del salto nel buio, perché saranno già formati».